Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 76° — **Roma - Martedì, 18 giugno 1935 - Anno XIII** — **Numero 142**

SOMMARIO

ORDINI CAVALLERESCHI

Revoche di onorificenze . . . . Pag. 3014

LEGGI E DECRETI

1935

LEGGE 1° aprile 1935-XIII, n. 896.
Conversione in legge del R. decreto-legge 14 maggio 1934, n. 851, concernente provvidenze a favore degli essiccatoi cooperativi di bozzoli . . . . Pag. 3014

LEGGE 1° aprile 1935-XIII, n. 897.
Conversione in legge del R. decreto-legge 4 ottobre 1934, n. 1692, recante provvedimenti per la lotta contro le cocciniglie degli agrumi . . . . Pag. 3015

LEGGE 1° aprile 1935-XIII, n. 898.
Conversione in legge del R. decreto-legge 30 giugno 1934, n. 1431, concernente le autorizzazioni di spesa per la bonifica integrale e maggiori assegnazioni per l'Agro Pontino . Pag. 3015

LEGGE 4 aprile 1935-XIII, n. 899.
Conversione in legge del R. decreto-legge 4 ottobre 1934-XIII, n. 1757, concernente la concessione di un sussidio straordinario di esercizio alla Società esercente la ferrovia Circumetnea Pag. 3015

LEGGE 4 aprile 1935-XIII, n. 900.
Conversione in legge del R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1235, relativo all'esercizio delle ferrovie secondarie e complementari della Sardegna . . . . Pag. 3015

LEGGE 8 aprile 1935-XIII, n. 901.
Conversione in legge del R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1103, recante disposizioni per il Concorso nazionale del grano e dell'azienda agraria e per il Concorso nazionale di frutticoltura . . . . Pag. 3016

LEGGE 8 aprile 1935-XIII, n. 902.
Conversione in legge del R. decreto-legge 30 giugno 1934, n. 1282, recante provvedimenti a favore dei produttori di seme bachi da seta . . . . Pag. 3016

LEGGE 9 maggio 1935-XIII, n. 903.
Conversione in legge del R. decreto-legge 20 settembre 1934, n. 1491, che modifica l'imposta di fabbricazione e la corrispondente sopratassa di confine sugli oli di semi . . . . Pag. 3016

LEGGE 20 maggio 1935-XIII, n. 904.
Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 gennaio 1935-XIII, n. 5, contenente norme in materia di scoperture dei danneggiati di guerra verso gli istituti anticipatori . Pag. 3016

REGIO DECRETO-LEGGE 16 maggio 1935-XIII, n. 905.
Modifiche ed aggiunte al R. decreto-legge 25 febbraio 1935, n. 305, che porta provvedimenti a favore dei produttori di bozzoli per la campagna bacologica 1935 . . . . Pag. 3017

REGIO DECRETO 24 aprile 1935-XIII, n. 906.
Modificazione della tabella degli attrezzi annessa al regolamento per la pesca nelle acque italo-elvetiche approvato con R. decreto 17 marzo 1912, n. 387 . . . . Pag. 3017

REGIO DECRETO 6 maggio 1935-XIII, n. 907.
Fissazione degli assegni per alcuni posti presso le Regie rappresentanze diplomatiche e i Regi uffici consolari all'estero. Pag. 3018

REGIO DECRETO 13 maggio 1935-XIII, n. 908.
Istituzione della « Medaglia militare al merito di lungo comando » . . . . Pag. 3019

REGIO DECRETO 23 maggio 1935-XIII, n. 909.
Richiamo alle armi di sottufficiali e militari di truppa della categoria radioaerologisti della Regia aeronautica, appartenenti alle classi dal 1900 inclusa e successive . . . . . Pag. 3020

DECRETO MINISTERIALE 16 maggio 1935-XIII.
Sostituzione di un delegato del Governo nel Consiglio di amministrazione dell'Ente Italiano per le Audizioni Radiofoniche (E.I.A.R.) . . . . Pag. 3020

DECRETO MINISTERIALE 31 maggio 1935-XIII.
Autorizzazione all'Opera nazionale Balilla ad accettare la donazione di alcuni appezzamenti di terreno siti in territorio del comune di Benevento . . . . Pag. 3020

DECRETO MINISTERIALE 4 giugno 1935-XIII.
Nomina del commissario straordinario per la Cassa di risparmio di Bolzano . . . . Pag. 3021

DECRETO MINISTERIALE 4 giugno 1935-XIII.
Nomina del commissario straordinario per la Cassa rurale di prestiti « Il Patriarca S. Giuseppe » di Godrano (Palermo). Pag. 3021

DECRETO MINISTERIALE 7 giugno 1935-XIII.
Nomina del commissario straordinario per la Cassa di risparmio di Brunico . . . . Pag. 3021

DECRETO MINISTERIALE 7 giugno 1935-XIII.
Nomina del commissario straordinario per la Cassa di risparmio di Merano . . . . Pag. 3021

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 3022

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero degli affari esteri: Ratifica del Trattato di conciliazione e d'arbitrato fra l'Italia e il Panama . . . . . Pag. 3029
Ministero delle finanze:
Diffida per rinnovazione di certificato del consolidato 3,50 per cento . . . . Pag. 3029
Diffida per rinnovazione di certificato del consolidato 3 per cento . . . . Pag. 3029
Media dei cambi e dei titoli . . . . Pag. 3029

CONCORSI

Ministero delle finanze: Concorso pel conferimento di banchi lotto a favore dei commessi di carriera . . . . . Pag. 3029
Ministero delle comunicazioni: Graduatoria del concorso a 15 posti di assistente lavori in prova fra periti meccanici o periti elettricisti o periti minerari o macchinisti navali nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato . . . . . Pag. 3044
Ministero dell'educazione nazionale: Concorso a 64 borse di studio a favore di alunni maschi che frequentano i Regi istituti magistrali . . . . Pag. 3044

ORDINI CAVALLERESCHI

Revoche di onorificenze.

Con Regi Magistrali decreti in data Roma 5 febbraio e 21 maggio 1934-XII, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra, e del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, vennero revocati i Regi Magistrali decreti in data 24 luglio 1919 e 25 ottobre 1931, coi quali furono rispettivamente conferite le onorificenze di cavaliere ed ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia al sig. Ambrosi Grappelli Ulderico fu Giuseppe.

Con Regi Magistrali decreti in data Sant'Anna di Valdieri 27 luglio e San Rossore 14 giugno 1934-XII, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, vennero revocati i Regi Magistrali decreti in data 11 novembre 1922 e 18 aprile 1931, coi quali furono rispettivamente concesse le onorificenze di cavaliere ed ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia al sig. Fonda Fabio di Apollonio.

Con Regio Magistrale decreto in data Roma 13 dicembre 1934-XIII, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 11 dicembre 1921, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia al sig Lembo Raffaele fu Raffaele.

Con Regio Magistrale decreto in data San Rossore 30 agosto 1934-XII, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra, venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 29 settembre 1922, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia al sig. Palumbo Elvio fu Giuseppe.

Con Regio Magistrale decreto in data Roma 6 dicembre 1934-XIII, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 20 marzo 1921, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia al sig. Trouvè Cesare di Adriano.

Con Regio Magistrale decreto in data San Rossore 30 agosto 1934-XII, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra, venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 28 dicembre 1919, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia al sig. Viola Francesco di Pietro.

(2344)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 1° aprile 1935-XIII, n. 896.
Conversione in legge del R. decreto-legge 14 maggio 1934, n. 851, concernente provvidenze a favore degli essiccatoi cooperativi di bozzoli.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 14 maggio 1934, n. 851, concernente provvidenze a favore degli essiccatoi cooperativi di bozzoli.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 1° aprile 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROSSONI — DI REVEL.

Visto, il Guardasigilli: SOLMI.

LEGGE 1° aprile 1935-XIII, n. 897.

Conversione in legge del R. decreto-legge 4 ottobre 1934, n. 1692, recante provvedimenti per la lotta contro le cocciniglie degli agrumi.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 4 ottobre 1934, n. 1692, recante provvedimenti per la lotta contro le cocciniglie degli agrumi.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 1° aprile 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROSSONI — DI REVEL.

Visto, il Guardasigilli: SOLMI.

LEGGE 1° aprile 1935-XIII, n. 898.

Conversione in legge del R. decreto-legge 30 giugno 1934, n. 1431, concernente le autorizzazioni di spesa per la bonifica integrale e maggiori assegnazioni per l'Agro Pontino.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 30 giugno 1934, n. 1431, concernente le autorizzazioni di spesa per la bonifica integrale e maggiori assegnazioni per l'Agro Pontino.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 1° aprile 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROSSONI — DI REVEL.

Visto, il Guardasigilli: SOLMI.

LEGGE 4 aprile 1935-XIII, n. 899.

Conversione in legge del R. decreto-legge 4 ottobre 1934-XIII, n. 1757, concernente la concessione di un sussidio straordinario di esercizio alla Società esercente la ferrovia Circumetnea.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 4 ottobre 1934, n. 1757, concernente la concessione di un sussidio straordinario di esercizio alla Società esercente la ferrovia Circumetnea.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BENNI — DI REVEL.

Visto, il Guardasigilli: SOLMI.

LEGGE 4 aprile 1935-XIII, n. 900.

Conversione in legge del R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1235, relativo all'esercizio delle ferrovie secondarie e complementari della Sardegna.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1235, relativo all'esercizio delle ferrovie secondarie e complementari della Sardegna.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BENNI — DI REVEL.

Visto, il Guardasigilli: SOLMI.

LEGGE 8 aprile 1935-XIII, n. 901.

Conversione in legge del R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1103, recante disposizioni per il Concorso nazionale del grano e dell'azienda agraria e per il Concorso nazionale di frutticoltura.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1103, recante disposizioni per il Concorso nazionale del grano e dell'azienda agraria e per il Concorso nazionale di frutticoltura.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 aprile 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROSSONI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 8 aprile 1935-XIII, n. 902.

Conversione in legge del R. decreto-legge 30 giugno 1934, n. 1282, recante provvedimenti a favore dei produttori di seme bachi da seta.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 30 giugno 1934, n. 1282, recante provvedimenti a favore dei produttori di seme bachi da seta.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 aprile 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROSSONI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 9 maggio 1935-XIII, n. 903.

Conversione in legge del R. decreto-legge 20 settembre 1934, n. 1491, che modifica l'imposta di fabbricazione e la corrispondente sopratassa di confine sugli oli di semi.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 20 settembre 1934, n. 1491, che modifica l'imposta di fabbricazione e la corrispondente sopratassa di confine sugli oli di semi.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 9 maggio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL — ROSSONI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 20 maggio 1935-XIII, n. 904.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 gennaio 1935-XIII, n. 5, contenente norme in materia di scoperture dei danneggiati di guerra verso gli istituti anticipatori.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 17 gennaio 1935-XIII, n. 5, contenente norme in materia di scoperture dei danneggiati di guerra verso gli istituti antipatori.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 maggio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

REGIO DECRETO-LEGGE 16 maggio 1935-XIII, n. 905.

Modifiche ed aggiunte al R. decreto-legge 25 febbraio 1935, n. 305, che porta provvedimenti a favore dei produttori di bozzoli per la campagna bacologica 1935.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di introdurre alcune varianti ed integrazioni al R. decreto-legge 25 febbraio 1935, n. 305, portante provvedimenti a favore dei produttori di bozzoli per la campagna 1935;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, di concerto con i Ministri per la grazia e giustizia, per le finanze e per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La disposizione della lettera *b*) dell'art. 2 del R. decreto-legge 25 febbraio 1935, n. 305, è sostituita dalla seguente: « *b*) si intendono per essiccatoi cooperativi quelli legalmente costituiti sotto tale ragione sociale alla data del 30 aprile 1935 e che inoltre gestiscano un ammasso collettivo, nonchè gli impianti di essiccazione di bozzoli, con relativo ammasso, istituiti o gestiti, alla data del 30 aprile 1935, da Consorzi agrari cooperativi o da Associazioni ed Enti agricoli ».

Art. 2.

È vietato ai dirigenti gli essiccatoi cooperativi funzionanti ai fini del R. decreto-legge 25 febbraio 1935, n. 305:

a) di ricevere, dai produttori, bozzoli già essiccati;

b) di cedere a chicchessia, in tutto o in parte, i bozzoli freschi ricevuti, prima di averli essiccati.

Coloro che violano gli anzidetti divieti sono tenuti a rimborsare allo Stato l'importo del premio governativo spettante ai produttori relativamente ai bozzoli venduti freschi o ricevuti già essiccati, senza pregiudizio dell'azione penale qualora il fatto costituisca reato. Qualora l'Ente Nazionale Serico venga a conoscenza della violazione dei divieti stabiliti nel primo comma ne informa il competente Consiglio provinciale dell'economia corporativa, il quale, previ i necessari accertamenti, ove constati l'avvenuta violazione, determina la somma che i dirigenti degli essiccatoi sono tenuti a rimborsare allo Stato ai sensi del presente comma e ne dà comunicazione all'Intendenza di finanza mediante speciali elenchi per la prenotazione fra le entrate del Tesoro (entrate eventuali e diverse dei Ministeri) e per la conseguente riscossione, tenuto presente, per la procedura coattiva, il testo unico approvato con il R. decreto 14 aprile 1910, n. 639.

Art. 3.

Ai fini della liquidazione dei premio di cui al R. decreto-legge 25 febbraio 1935, n. 305, limitatamente ai bozzoli da riproduzione, gli stabilimenti di produzione seme bachi che ricevono tali bozzoli da riproduzione, possono, dalle Confederazioni sindacali agricole, essere inclusi negli elenchi di cui all'art. 2 del predetto decreto, quali essiccatoi cooperativi o sezioni di essiccatoi viciniori.

Agli stabilimenti di produzione seme bachi, inclusi negli elenchi di cui sopra, sono attribuiti, nei riguardi esclusivamente dei bozzoli da riproduzione introdotti, le funzioni demandate agli essiccatoi cooperativi dal R. decreto-legge 25 febbraio 1935, n. 305, con tutti i conseguenti obblighi e sanzioni.

Art. 4.

Il « visto » delle Unioni provinciali sui moduli per la liquidazione del premio, di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 25 febbraio 1935, n. 305, ha valore di attestazione che la persona indicata nel modulo stesso come consegnatrice di bozzoli all'essiccatoio è un produttore di bozzoli.

Il visto dovrà essere apposto senza spese di sorta da quella Unione che rappresenta la categoria alla quale appartiene il produttore, indipendentemente dal fatto che il produttore stesso sia in possesso della relativa tessera.

Nel caso di produttori occasionali, non appartenenti a nessuna delle categorie rappresentate dalle suddette Unioni provinciali, il visto potrà essere apposto da una qualsiasi delle Unioni indicate nel modulo, la quale dovrà però far menzione, sul modulo, della categoria professionale o di mestiere del produttore.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge. Il nostro Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 maggio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROSSONI — SOLMI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 giugno 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 361, foglio 89. — MANCINI.

REGIO DECRETO 24 aprile 1935-XIII, n. 906.

Modificazione della tabella degli attrezzi annessa al regolamento per la pesca nelle acque italo-elvetiche approvato con R. decreto 17 marzo 1912, n. 387.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 del testo unico delle leggi sulla pesca, approvato con R. decreto 8 ottobre 1931, n. 1604;

Vista la Convenzione italo-elvetica 13 giugno 1906 (resa esecutiva con R. decreto 17 gennaio 1907, n. 12) modificata con l'Atto addizionale 8 febbraio 1911 (reso esecutivo con R. decreto 22 marzo 1911, n. 292) sulla pesca nelle acque comuni all'Italia e alla Svizzera;

Visto il regolamento per l'applicazione della Convenzione predetta, approvato con R. decreto 17 marzo 1912, n. 387, e l'annessa tabella *A* delle reti e degli altri attrezzi da pesca permessi, e dei tempi di loro divieto;

Ritenuto che sono state stabilite le necessarie intese con il Governo federale elvetico circa il migliore disciplinamento dell'uso di taluni attrezzi da pesca nel lago di Lugano;

Visto il parere della Commissione consultiva della pesca;

Visto il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nelle acque del lago di Lugano è vietato, dall'alba al tramonto, di esercitare la pesca con reti da posta, o, comunque, di tenere immerse le reti stesse.
Il ritardo nella levata delle reti è ammesso solo in caso di forza maggiore, riconosciuta dagli organi di sorveglianza sulla pesca.

Art. 2.

Il Regio commissario italiano per l'applicazione della Convenzione italo-elvetica sulla pesca è incaricato di stabilire, d'accordo con il commissario federale elvetico e con i prefetti delle provincie di Varese e di Como, e di rendere noti, con pubblici manifesti, nel territorio delle accennate Provincie, l'ora ed il periodo di tempo relativo, in cui, in ciascuna stagione dovrà considerarsi avere inizio e cessare il divieto innanzi stabilito.

Art. 3.

Nelle acque del lago di Lugano è vietato, dal tramonto all'alba, di collocare più di due piedi o file di reti da posta per ogni categoria.
È, altresì, vietato di detenere in barca più di due piedi o file di reti da posta per ogni categoria.

Art. 4.

Resta ferma ogni altra disposizione contenuta nella tabella *A* degli attrezzi, annessa alla Convenzione indicata nelle premesse.
Le infrazioni alle disposizioni del presente decreto sono punite a norma degli articoli 34, 35 e 38 del testo unico delle leggi sulla pesca, e 31, 36 e 37 del regolamento per la pesca nelle acque comuni all'Italia ed alla Svizzera, citati nelle premesse.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 24 aprile 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROSSONI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *giugno* 1935 - *Anno XIII*
Atti del Governo, registro 361, *foglio* 47. — MANCINI.

REGIO DECRETO 6 maggio 1935-XIII, n. 907.
Fissazione degli assegni per alcuni posti presso le Regie rappresentanze diplomatiche e i Regi uffici consolari all'estero.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 26 febbraio 1934, n. 425, convertito nella legge 31 luglio 1934-XII, n. 1196;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per i seguenti posti presso le Regie rappresentanze diplomatiche e Regi uffici consolari all'estero, in più di quelli compresi nelle tabelle annesse al R. decreto 26 febbraio 1934, n. 426, e con carattere temporaneo, in relazione alle peculiari esigenze del servizio, è fissato, con decorrenza dal 1° marzo 1934, l'assegno annuo indicato a fianco di ciascuno di essi:
Quinto segretario presso la Regia Ambasciata in Londra L. 31.000, aumentato del 140%;
Console aggiunto presso il Regio consolato generale in Tunisi L. 60.000, aumentato del 45%;
Primo interprete presso la Regia legazione in Addis Abeba L. 37.000;
Segretario di emigrazione presso il Regio consolato generale in Tunisi L. 36.000, aumentato del 25%;
Primo cancelliere presso la Regia legazione in Addis Abeba L. 18.500, aumentato del 45 %;
Primo cancelliere presso il Regio consolato generale in Bastia e presso il Regio vice consolato in Locarno L. 18.500, aumentato del 30%;
Secondo cancelliere presso la Regia legazione in Vienna e presso il Regio consolato generale in Innsbruck L. 14.500, aumentato del 45%;
Secondo cancelliere presso la Regia legazione in Lisbona e presso il Regio consolato generale in Spalato L. 14.500, aumentato del 30%;
Terzo cancelliere presso il Regio consolato generale in Marsiglia L. 14.500, aumentato del 45%;
Quarto cancelliere presso la Regia legazione in Belgrado L. 14.500, aumentato del 45%.

Art. 2.

Ai Regi consolati generali in Costantinopoli e in Galatz incaricati rispettivamente delle funzioni di rappresentante dell'Italia nella Commissione degli Stretti e di delegato italiano aggiunto nella Commissione europea del Danubio e fino a quando manterranno tali incarichi, verrà corrisposto, in relazione ad essi, a decorrere dal 1° marzo 1934, un assegno suppletivo, pel primo di L. 13.000 e per il secondo di L. 3500 annue.
Gli assegni suppletivi anzidetti sono esclusi dalla maggiorazione di cui all'art. 2 del R. decreto-legge 26 febbraio 1934, n. 425.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 maggio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *giugno* 1935 - *Anno XIII*
Atti del Governo, registro 361, *foglio* 61. — MANCINI.

REGIO DECRETO 13 maggio 1935-XIII, n. 908.

Istituzione della « Medaglia militare al merito di lungo comando ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Volendo accordare uno speciale distintivo onorifico agli ufficiali del Regio esercito che si rendano benemeriti per il lungo esercizio del comando;

Visto il R. decreto-legge 11 ottobre 1934, n. 1723, sull'aggiornamento delle disposizioni concernenti l'ordinamento del Regio esercito, convertito in legge con la legge 17 dicembre 1934, n. 2110;

Visto l'art. 1, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' istituita la « Medaglia militare al merito di lungo comando ».

Art. 2.

Tale medaglia potrà essere d'oro (o di 1° grado), d'argento (o di 2° grado) e di bronzo (o di 3° grado), e porterà da un lato la effigie di Sua Maestà il Re, col motto, all'intorno: « Al merito di lungo comando »; sul rovescio una corona di alloro e quercia sormontata nella parte inferiore da un gladio romano, col nome del decorato inciso nel contorno. La sua forma e le sue dimensioni sono determinate nel disegno annesso al presente decreto, firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro per la guerra. La medaglia si porterà al lato sinistro del petto, con le stesse modalità stabilite per le altre decorazioni nazionali, appesa ad un nastro della larghezza di millimetri trentasette, formato di diciannove righe verticali di uguale larghezza, dai colori azzurro e bianco alternati.

Art. 3.

La « Medaglia militare al merito di lungo comando » è conferita agli ufficiali del Regio esercito, in servizio permanente effettivo o delle categorie in congedo, che abbiano raggiunto globalmente nei gradi successivamente ricoperti anche in più riprese, i seguenti periodi minimi di comando di reparto:

medaglia d'oro	30 anni
medaglia d'argento	20 anni
medaglia di bronzo	15 anni.

Art. 4.

Nel computo dei 15 anni utili per la concessione della meglia di bronzo, non sono compresi i periodi di comando maturati nei gradi di ufficiale generale.

Art. 5.

La medaglia di grado superiore sostituisce quella di grado inferiore.

Art. 6.

Il tempo valutabile agli effetti della concessione della medaglia, è soltanto quello durante il quale l'ufficiale ha effettivamente tenuto il comando di un reparto di truppa del Regio esercito e viene calcolato con le norme di cui al primo comma dell'art. 176 del vigente testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari.

Art. 7.

Le disposizioni vigenti per il conferimento di onorificenze e per la perdita ed il riacquisto di quelle già ottenute si applicano anche alla « Medaglia militare al merito di lungo comando ».

Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

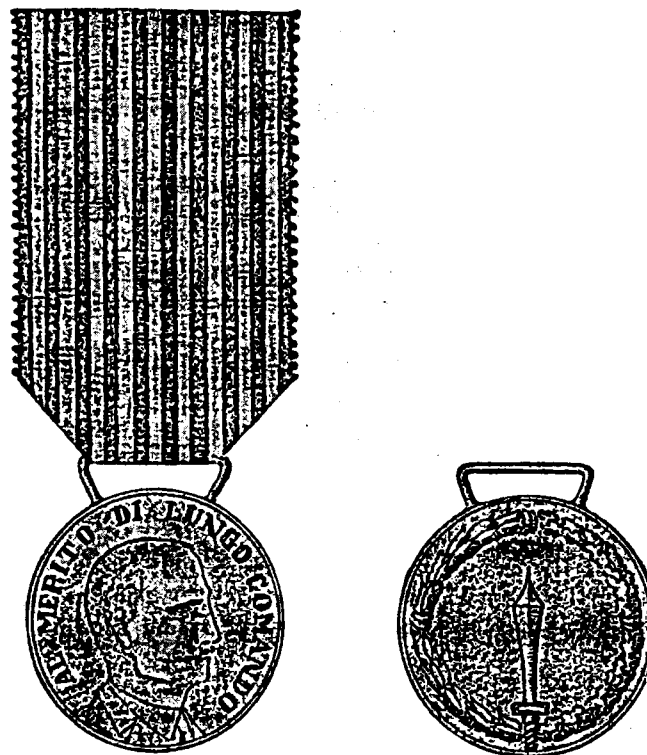
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 maggio 1935 - Anno XIII.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 giugno 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 361, foglio 60. — MANCINI.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per la guerra:
MUSSOLINI.

REGIO DECRETO 23 maggio 1935-XIII, n. 909.
Richiamo alle armi di sottufficiali e militari di truppa della categoria radioaerologisti della Regia aeronautica, appartenenti alle classi dal 1900 inclusa e successive.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 177 del testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito, approvato con R. decreto 8 settembre 1932, n. 1332, e successive modificazioni;
Ritenuta la necessità di provvedere, per misura precauzionale, in ordine alle attuali contingenze, ad una maggiore efficienza dei vari reparti della Regia aeronautica;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono richiamati alle armi i sottufficiali e i militari di truppa della categoria radioaerologisti, inscritti nella forza in congedo della Regia aeronautica ed appartenenti alle classi dal 1900 inclusa e successive.

Art. 2.

La data del richiamo alle armi, le modalità e la durata del richiamo verranno stabilite d'ordine Nostro, con determinazione del Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 maggio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 giugno 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 361, foglio 90. — MANCINI.

DECRETO MINISTERIALE 16 maggio 1935-XIII.
Sostituzione di un delegato del Governo nel Consiglio di amministrazione dell'Ente Italiano per le Audizioni Radiofoniche (E.I.A.R.).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto-legge 17 novembre 1927, n. 2207, convertito nella legge 17 maggio 1928, n. 1350, che reca nuove norme per il miglioramento e lo sviluppo del servizio delle radioaudizioni circolari;
Visto il R. decreto-legge 17 aprile 1931, n. 589, convertito nella legge 21 dicembre 1931, n. 1823, recante disposizioni aggiuntive al suddetto R. decreto-legge n. 2207;
Visto il R. decreto 29 dicembre 1927, n. 2526, che approva e rende esecutiva la convenzione 15 dicembre 1927, tra il Ministero delle comunicazioni e la Società anonima Ente Italiano per le Audizioni Radiofoniche (E.I.A.R.) per il servizio delle radioaudizioni circolari;
Visto il R. decreto 24 luglio 1931, n. 1027, che approva l'atto aggiuntivo alla suddetta convenzione 15 dicembre 1927;
Visto il decreto Ministeriale 22 gennaio 1928, registrato alla Corte dei conti il 27 gennaio 1928, registro n. 3, Ufficio riscontro poste, foglio 38, relativo alla nomina del commendatore Pier Filippo De Rossi del Lion Nero, Regio consigliere di Legazione, capo dell'Ufficio del coordinamento generale nel Ministero degli affari esteri, come uno dei delegati del Governo nel Consiglio di amministrazione della Società Ente Italiano Audizioni Radiofoniche;
Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del suddetto;

Decreta:

A decorrere dal 15 maggio 1935 il comm. Pietro Quaroni, consigliere di Legazione, capo dell'Ufficio I affari politici nel Ministero degli affari esteri, è nominato delegato del Governo nel Consiglio di amministrazione della Società anonima « Ente Italiano per le Audizioni Radiofoniche » a norma dell'art. 2 della convenzione 15 dicembre 1927, approvata con R. decreto 29 dicembre 1927, n. 2526, in sostituzione del comm. Pier Filippo De Rossi del Lion Nero, ora R. Ministro plenipotenziario in Atene.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 maggio 1935 - Anno XIII

Il Ministro: BENNI.

(2225)

DECRETO MINISTERIALE 31 maggio 1935-XIII.
Autorizzazione all'Opera nazionale Balilla ad accettare la donazione di alcuni appezzamenti di terreno siti in territorio del comune di Benevento.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto-legge 14 novembre 1929, n. 1992;
Veduto l'art. 17 della legge 3 aprile 1926, n. 2247;
Veduto l'art. 12 del regolamento amministrativo dell'Opera nazionale Balilla, approvato col R. decreto 9 gennaio 1927, n. 6;
Veduto il R. decreto-legge 10 agosto 1927, n. 1554;
Veduto il regolamento approvato col R. decreto 26 luglio 1896, n. 361;
Veduto l'atto stipulato il 7 novembre 1934-XIII in Benevento, a rogito del dott. Domenico Mele fu Angelo, notaio ivi residente, atto col quale il comune di Benevento ha donato all'Opera nazionale Balilla un appezzamento di terreno sito in contrada Castello della Mappa « Cappuccini », distinto nel catasto rustico del Comune all'art. 1086, I 300, della superficie di metri quadrati 4172;
Veduto l'atto stipulato il 22 febbraio 1935-XIII in Benevento, a rogito del predetto notaio, atto col quale il comune di Benevento ha donato all'Opera nazionale Balilla un altro appezzamento di terreno sito in agro di Benevento a nord di piazza Castello della superficie di metri quadrati 3876, attiguo a quello donato con l'atto in data 7 novembre 1934 - Anno XIII;
Veduta la deliberazione n. 31, in data 24 aprile 1935-XIII, con la quale il presidente dell'Opera nazionale Balilla ha approvato gli atti suddetti;

Decreta:

L'Opera nazionale Balilla è autorizzata ad accettare le donazioni di cui sopra, disposte a suo favore dal comune di Benevento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 maggio 1935 - Anno XIII

Il Ministro: DE VECCHI DI VAL CISMON.

(2208)

DECRETO MINISTERIALE 4 giugno 1935-XIII.
Nomina del commissario straordinario per la Cassa di risparmio di Bolzano.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di pietà di 1ª categoria, approvato con R. decreto 25 aprile 1929, n. 967, nonchè il regolamento per l'esecuzione del predetto testo unico, approvato con R. decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Considerata l'opportunità di sospendere dall'esercizio delle sue funzioni l'attuale Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Bolzano e di affidare temporaneamente la gestione dell'Ente a un commissario straordinario;

Decreta:

È sospeso dall'esercizio delle sue funzioni l'attuale Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Bolzano e l'on. prof. Luigi Lojacono è nominato commissario straordinario per la temporanea gestione di detto Ente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 4 giugno 1935 - Anno XIII

Il Ministro: ROSSONI.

(2278)

DECRETO MINISTERIALE 4 giugno 1935-XIII.
Nomina del commissario straordinario per la Cassa rurale di prestiti « Il Patriarca S. Giuseppe » di Godrano (Palermo).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Veduta la legge 6 giugno 1932, n. 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie, modificata con la legge 25 gennaio 1934, n. 186;

Considerato che le presenti condizioni della Cassa rurale di prestiti « Il Patriarca S. Giuseppe » di Godrano (Palermo) rendono opportuno lo scioglimento del suo Consiglio di amministrazione e la nomina di un commissario governativo;

Veduta la lettera del 16 maggio 1935-XIII, n. 27369, di S. E. il prefetto di Palermo;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione della Cassa rurale di prestiti « Il Patriarca S. Giuseppe » di Godrano (Palermo) è sciolto e il sig. prof. Palumbo Donato è nominato commissario governativo della Cassa stessa con le attribuzioni di cui all'art. 20 della legge 6 giugno 1932, n. 656, modificata con la legge 25 gennaio 1934, n. 186.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 4 giugno 1935 - Anno XIII

Il Ministro: ROSSONI.

(2279)

DECRETO MINISTERIALE 7 giugno 1935-XIII.
Nomina del commissario straordinario per la Cassa di risparmio di Brunico.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di pietà di 1ª categoria, approvato con R. decreto 25 aprile 1929, n. 967, nonchè il regolamento per l'esecuzione del predetto testo unico, approvato con R. decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Considerata l'opportunità di sospendere dall'esercizio delle sue funzioni l'attuale Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Brunico e di affidare temporaneamente la gestione dell'Ente ad un commissario straordinario;

Decreta:

È sospeso dall'esercizio delle sue funzioni l'attuale Consiglio d'amministrazione della Cassa di risparmio di Brunico e il dott. Lodovico Fraccaroli è nominato commissario straordinario per la temporanea gestione di detto Ente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 giugno 1935 - Anno XIII

Il Ministro: ROSSONI.

(2325)

DECRETO MINISTERIALE 7 giugno 1935-XIII.
Nomina del commissario straordinario per la Cassa di risparmio di Merano.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di pietà di 1ª categoria, approvato con R. decreto 25 aprile 1929, n. 967, nonchè il regolamento per l'esecuzione del predetto testo unico, approvato con R. decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Considerata l'opportunità di sospendere dall'esercizio delle sue funzioni l'attuale Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Merano e di affidare temporaneamente la gestione dell'Ente a un commissario straordinario;

Decreta:

È sospeso dall'esercizio delle sue funzioni l'attuale Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Merano

e il dott. Carlo De Bona è nominato commissario straordinario per la temporanea gestione di detto Ente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 giugno 1935 - Anno XIII

Il Ministro: Rossoni.

(2326)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419 15045.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Adolfo Irgel fu Giacomo, nato a Treste il 28 gennaio 1872 e residente a Trieste, via Tor S. Piero n. 14, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Righelli »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Adolfo Irgel è ridotto in « Righelli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 settembre 1933 - Anno XI

p. *Il prefetto*: Li Voti.

(12970)

N. 11419-15046.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Bruno Irgel di Adolfo, nato a Trieste il 21 marzo 1908 e residente a Trieste, via Tor S. Piero, n 14, e diretta ad ottenere a termini dell'art 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Righelli »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bruno Irgel è ridotto in « Righelli ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 settembre 1933 - Anno XI

p. *Il prefetto*: Li Voti.

(12971)

N. 11419-17402.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Iug fu Tommaso, nato a Trieste il 24 agosto 1910 e residente a Trieste, piazza L. da Vinci n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Meriggi ».
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna,
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Iug è ridotto in « Moriggi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 settembre 1933 - Anno XI

p. *Il prefetto*: Li Voti.

(12972)

N. 11419 17163.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.ra Maria Lissiach di Antonio, nata a Merischie (Momiano), il 3 ottobre 1869 e residente a Trieste, via Zudecche n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lissiani ».
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Maria Lissiach è ridotto in « Lissiani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 settembre 1933 - Anno XI

p. *Il prefetto*: Li Voti.

(12975)

N. 11419-14706.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.ra Lodovica Lusnig vedova Kucinic, nata a Trieste il 19 maggio 1871 e residente a Trieste, via Gatteri n. 23, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Lussi » e « Cucini ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Lodovica Lusnig ved. Kucinic, sono ridotti in « Lussi » e « Cucini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 settembre 1933 - Anno XI

p. *Il prefetto*: LI VOTI.

(12976)

N. 11419-14377.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giorgio Kranz di Carlo, nato a Trieste il 7 luglio 1910 e residente a Trieste, via P. Kandler n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Graziani ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giorgio Kranz è ridotto in « Graziani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Francesca nata Michelazzi di Eliseo, nata il 23 ottobre 1909, moglie;
2. Laura di Giorgio, nata il 4 febbraio 1932, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 settembre 1933 - Anno XI

p. *Il prefetto*: LI VOTI.

(12973)

N. 11419-14125.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Luigi Lisjak di Andrea, nato a Samaria il 27 maggio 1887 e residente a Trieste, Scorcola Coroneo n. 737, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Volpi ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Lisiak è ridotto in « Volpi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Rosina Teresa nata Slama fu Giovanni, nata il 29 febbraio 1895, moglie;
2. Elda di Luigi, nata il 6 ottobre 1923, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 settembre 1933 - Anno XI

p. *Il prefetto*: LI VOTI.

(12974)

N. 11419-16385.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.na Antonietta Milloch fu Edoardo, nata a Trieste il 7 giugno 1906 e residente a Trieste, viale Regina Elena n. 17, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Milocco ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Antonietta Milloch è ridotto in « Milocco ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 settembre 1933 - Anno XI

p. *Il prefetto*: LI VOTI.

(12979)

N. 11419-16387.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.ra Lina Milloch fu Edoardo ved. Mari, nata a Trieste il 14 dicembre 1910 e residente a Trieste, viale Regina Elena n. 17, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in « Milocco ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della sig.ra Lina Milloch ved. Mari, è ridotto in « Milocco ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 settembre 1933 - Anno XI

p. *Il prefetto*: LI VOTI.

(12980)

N. 11419-16384.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.na Maria Milloch fu Edoardo, nata a Trieste il 22 luglio 1908 e residente a Trieste, viale Regina Elena n. 17, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Milocco ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Maria Milloch è ridotto in « Milocco ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 settembre 1933 - Anno XI

p. *Il prefetto*: LI VOTI.

(12981)

N. 11419-16383.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.na Pia Milloch fu Edoardo, nata a Trieste il 30 gennaio 1904 e residente a Trieste, viale Regina Elena, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Milocco ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Pia Milloch è ridotto in « Milocco ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 settembre 1933 Anno XI

p. *Il prefetto*: LI VOTI.

(12982)

N. 11419-15237.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.na Giuseppina Rebez fu Francesco, nata a Trieste il 26 novembre 1889 e residente a Trieste, via Beccherie n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Rebbi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Giuseppina Rebez è ridotto in « Rebbi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 settembre 1933 - Anno XI

p. *Il prefetto*: LI VOTI.

(12989)

N. 11419-14698.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Reponsch fu Giacomo, nato a Carpano di Albona (Pola), il 20 novembre 1892 e residente a Trieste, via Donato Bramante n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Reposi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richie-

dente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Repousch è ridotto in « Reposi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Marta nata Fonda fu Donato, nata il 2 luglio 1889, moglie;
2. Alfredo di Francesco, nato il 2 febbraio 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 settembre 1933 - Anno XI

p. *Il prefetto*: LI VOTI.

(12990)

N. 11419-18974.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giusto Ribarich fu Giuseppe, nato a Pola il 9 ottobre 1908 e residente a Trieste, via Leone Fortis n. 42, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Riva »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giusto Ribarich è ridotto in « Riva ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 settembre 1933 - Anno XI

p. *Il prefetto*: LI VOTI.

(12991)

N. 11419-18974-I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda della signora Giuseppina Nicolich fu Giacomo vedova Ribarich, nata l'11 giugno 1873 e residente a Trieste, via Leone Fortis n. 42, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Niccoli » e « Riva »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Giuseppina Nicolich vedova Ribarich sono ridotti in « Niccoli » e « Riva ».

La forma del cognome Riva è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Marcello fu Giuseppe, nato il 9 dicembre 1901, figlio;
2. Domenico fu Giuseppe, nato il 24 maggio 1911, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 settembre 1933 - Anno XI

p. *Il prefetto*: LI VOTI.

(12992)

N. 11419-15544.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Alfredo Satalic di Orsola, nato a Trieste il 21 maggio 1912 e residente a Trieste, via delle Mura n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1026, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Natalini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Alfredo Satalic è ridotto in « Natalini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 settembre 1933 - Anno XI

p. *Il prefetto*: LI VOTI.

(12993)

N. 11419-16382.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Lina Scher fu Lorenzo vedova Milloch, nata a Cormons il 13 aprile 1878 e residente a Trieste, viale Regina Elena, 17, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Scheri » e « Milocco »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richie

dente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Lina Scher vediva Milloch sono ridotti in « Scheri » e « Milocco ».

Il cognome Milocco viene esteso anche per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Severina fu Edoardo, nata il 1° novembre 1912, figlia;
2. Corneglia fu Edoardo, nata il 12 giugno 1915, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 settembre 1933 - Anno XI

p. *Il prefetto*: LI VOTI.

(12994)

N. 11419-12437.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Marco Scrignar di Antonio, nato a Draguccio, Istria, il 17 ottobre 1902 e residente a Trieste, Servola Valle n. 1086, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Scrignari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marco Scrignar è ridotto in « Scrignari ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 settembre 1933 - Anno XI

p. *Il prefetto*: LI VOTI.

(12995)

N. 11419-14865.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Seidl di Alberto, nato a Leoben (Austria) il 25 aprile 1899 e residente a Trieste, Guardiella Farneto 1263, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sadelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Seidl, è ridotto in « Sadelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Clelia di Lodovico, nata il 13 dicembre 1902, moglie;
2. Luciano di Giovanni, nato il 9 dicembre 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 settembre 1933 - Anno XI

p. *Il prefetto*: LI VOTI.

(12996)

N. 11419-14866.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.na Martina Seles fu Francesco, nata a Primano il 28 gennaio 1910 e residente a Trieste, via S. Xidias, n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Selli ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Martina Seles, è ridotto in « Selli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 settembre 1933 - Anno XI

p. *Il prefetto*: LI VOTI.

(12997)

N. 11419-15799.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.ra Egidia Magris di Luigi ved. Skerl, nata a Trieste il 27 luglio 1895 e residente a Trieste, via dell'Università, 12, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sergi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro

di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Egidia Magris ved. Skerl, è ridotto in « Sergi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Emilio fu Emilio, nato il 1° gennaio 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 settembre 1933 - Anno XI

p. *Il prefetto*: LA VOTI.

(12998)

N. 11419-21484.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Corsich fu Antonio, nato a Cittanova d'Istria il 5 agosto 1877 e residente a Trieste, via Giustinelli, 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Corsi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Corsich è ridotto in « Corsi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Griselda Corsich fu Giorgio, nata il 15 ottobre 1879, moglie;
2. Giovanni di Giovanni, nato il 15 gennaio 1916, figlio;
3. Griselda di Giovanni, nata il 7 dicembre 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 7 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(13096)

N. 11419-21168.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.na Maria Citterich fu Enrico, nata a Salonicco il 28 luglio 1891 e residente a Trieste, via dei Mirti, 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Citteri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Maria Citterich è ridotto in « Citteri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 7 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(13097)

N. 11419-20971.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Cherbavaz fu Matteo, nato a Rozzo (Istria) il 31 marzo 1894 e residente a Trieste, via Molin a Vento, 12, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cervatti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Cherbavaz è ridotto in « Cervatti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria n. Sdraulio fu Francesco, nata il 4 settembre 1896, moglie;
2. Maddalena di Giuseppe, nata il 12 luglio 1929, figlia;
3. Silvano di Giuseppe, nato il 3 luglio 1932, figlio;
4. Luciano di Giuseppe, nato il 16 agosto 1933, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(13098)

N. 11419-21687.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.ra Emma Cattarinich fu Antonio ved. Citterich, nata a Lussinpiccolo il 2 maggio 1866 e residente a Trieste, via dei Mirti n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Cattarini » e « Citteri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Emma Cattarinich ved. Citterich sono ridotti in « Cattarini » e « Citteri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 7 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(13099)

N. 11419-21284.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.ra Maria Brisciak fu Michele in Tombazzi, nata a Trieste il 6 gennaio 1894 e residente a Trieste, piazza dei Foraggi n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in « Bresciani ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della sig.ra Maria Brisciak in Tombazzi è ridotto in « Bresciani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 7 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(13101)

N. 11419-21305.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata della sig.na Emma Bratkic fu Veronica, nata a Trieste il 24 agosto 1917 e residente a Trieste, salita Gretta n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bradi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Emma Bratkic è ridotto in « Bradi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al tutore sig. Luigi Servatzy, salita Gretta n. 4, nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 7 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(13102)

N. 11419.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Bruno Brajnka fu Ireneo, nato a Trieste il 27 dicembre 1911 e residente a Trieste, via Pondares n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bracci »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bruno Brajuka è ridotto in « Bracci ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 7 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(13103)

N. 11419-20970.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.na Vilma Bouchs di Vittorio, nata a Trieste il 9 settembre 1905 e residente a Trieste, via M. T. Cicerone n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Boselli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa

entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Vilma Bouchs è ridotto in « Boselli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 7 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(13104)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Ratifica del Trattato di conciliazione e d'arbitrato fra l'Italia e il Panama.

Addì 13 giugno 1935-XIII è stato effettuato in Roma lo scambio delle ratifiche del Trattato di conciliazione e di arbitrato fra l'Italia e il Panama del 14 dicembre 1932.

Giusta apposita clausola di tale trattato, esso entra in vigore alla data dello scambio delle ratifiche.

(2409)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per rinnovazione di certificato del Consolidato 3,50 %.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 195.

È stata chiesta la rinnovazione del certificato del cons. 3,50 % (1906), n. 50531, per la rendita annua di L. 10,50, intestato al comune di Bruzzano Zeffiro (Reggio Calabria).

Essendo detto certificato deteriorarto dal fuoco e diviso in quattro parti, per cui non si può accertare se le parti staccate appartengono allo stesso certificato, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione a sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 8 giugno 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2349)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per rinnovazione di certificato del Consolidato 3 %.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 194.

È stata chiesta la rinnovazione del certificato del cons. 3 %, n. 36701, per l'annua rendita di L. 3, intestato al comune di Bruzzano Zeffirio (Reggio Calabria).

Essendo detto certificato deteriorato dal fuoco e diviso in due parti, per cui non si può accertare se le parti staccate appartengono allo stesso certificato, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione a sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 8 giugno 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2348)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 137.

Media dei cambi e dei titoli
del 15 giugno 1935 - Anno XIII

Stati Uniti America (Dollaro)	12,13
Inghilterra (Sterlina)	60 —
Francia (Franco)	79,90
Svizzera (Franco)	395,50
Argentina (Peso carta)	3,20
Belgio (Belga)	2,055
Canadà (Dollaro)	12,11
Cecoslovacchia (Corona)	50,72
Danimarca (Corona)	2,685
Germania (Reichsmark)	4,8924
Norvegia (Corona)	3,03
Olanda (Fiorino)	8,21
Polonia (Zloty)	230 —
Spagna (Peseta)	165,77
Svezia (Corona)	3,10
Rendita 3,50 % (1906)	74,90
Id. 3,50 % (1902)	73,30
Id. 3 % lordo	57,175
Prestito redimibile 3,50 % 1934	74,175
Obbligazioni Venezie 3,50 %	85,975
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	99,10
Id. id 5 % id. 1941	99,125
Id. id. 4 % id. 15 febbraio 1943	91 —
Id. id. 4 % id. 15 dicembre 1943	90,925

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

Concorso pel conferimento di banchi lotto a favore dei commessi di carriera.

A tutto il 27 giugno 1935 è aperto il concorso fra i commessi di carriera del Lotto pel conferimento degli infra indicati banchi:

a) con aggio fino a L. 7500, riservati ai commessi di carriera del proprio Compartimento, che, avendo la prescritta anzianità, siano almeno da 2 anni iscritti nel Compartimento cui appartiene il banco. (Art. 1 R. decreto 21 gennaio 1929, n. 71);

b) con aggio superiore a L. 7500, e non oltre L. 10.000, fra tutti i commessi di carriera con anzianità non inferiore a 10 anni. (Art. 1 sopra citato).

Con aggio fino a L. 7.500, riservati ai commessi di carriera del proprio Compartimento, che, avendo la prescritta anzianità, siano almeno da 2 anni iscritti nel Compartimento cui appartiene il banco (Art. 1 R. D. 21 gennaio 1929, n. 71)

Numero e sede di ciascun banco			Collettorie che ne dipendono	Prodotti realizzati dal banco durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso								Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Periodo minimo di servizio stabile per potere utilmente concorrere
				Riscossioni				Aggi					
				Esercizi			Media	Esercizi			Media		
Numero	Comune	Provincia	Sede	1931-932	1932-933	1933-934		1931-932	1932-933	1933-934			
				COMPARTIMENTO DI BARI									
213	Corigliano Calabro	Cosenza	—	69.848	55.283	43.611	56.247	8.189	7.170	6.225	7.195	1.022	anni 5
17	Bitonto	Bari	—	55.444	52.010	52.276	53.243	7.181	6.941	6.959	7.027	1.536	» 5
83	Ceglie Messapica	Brindisi	—	50.668	47.754	52.977	50.466	6.847	6.598	7.008	6.818	1.456	» 5
22	Acquaviva delle Fonti	Bari	Cassano delle Murge	54.003	46.097	47.972	49.357	7.080	6.449	6.617	6.715	1.424	» 5
32	Noicattaro	Bari	Capurso	45.233	42.403	38.709	42.115	6.371	6.116	5.758	6.082	1.215	» 5
202	Cassano all'Ionio	Cosenza	Trebisacce Spezzano Albanese	40.460	40.801	43.145	41.469	5.941	5.972	6.183	6.032	1.195	» 5
14	Palo del Colle	Bari	—	38.299	32.200	52.394	40.964	5.713	5.042	6.968	5.908	1.182	» 5
189	Palazzo S. Gervasio	Matera	Genzano Montemilone Forenza	42.805	31.907	36.465	37.059	6.152	5.010	5.511	5.558	1.068	» 5
127	S. Marco in Lamis	Foggia	S. Giovanni Rotondo	39.743	35.284	35.431	36.819	5.872	5.381	5.397	5.550	1.062	» 5
23	Bitetto	Bari	S. Nicandro di Bari	29.916	29.472	28.304	29.231	4.789	4.731	4.580	4.700	843	» 2
100	S. Giorgio Ionico	Taranto	—	28.264	25.162	28.548	27.325	4.574	4.171	4.611	4.452	788	» 2
148	Troia	Foggia	—	30.701	24.194	23.046	25.980	4.879	4.045	3.894	4.273	748	» 2
172	Atessa	Chieti	—	22.704	21.164	27.499	23.789	3.852	3.651	4.475	3.993	686	» 2
32	Monte S. Angelo	Foggia	—	23.217	16.199	19.691	19.702	3.968	2.930	3.454	3.434	568	» 2
198	Belvedere Marittima	Cosenza	Diamante Praia a Mare	14.702	17.798	15.529	16.010	2.705	3.170	2.829	2.901	462	» 2

Numero e sede di ciascun banco			Colletorie che ne dipendono	Prodotti realizzati dal banco durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso								Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Periodo minimo di servizio stabile per potere utilmente concorrere
				Riscossioni				Aggi					
				Esercizi			Media	Esercizi			Media		
Numero	Comune	Provincia	Sede	1931-932	1932-933	1933-934		1931-932	1932-933	1933-934			
				COMPARTIMENTO DI FIRENZE									
197	S. Arcangelo di Romagna	Forlì	Savignano Mercatino Marecchia	58.940	53.314	65.465	59.240	7.426	7.032	7.883	7.447	1.708	anni 5
190	Porretta Terme	Bologna	—	54.113	53.735	61.104	56.317	7.088	7.061	7.577	7.242	1.624	» 5
37	Campi Bisenzio	Firenze	—	52.342	53.354	60.576	55.424	6.964	7.035	7.540	7.180	1.599	» 5
123	Sinalunga	Siena	Asciano Foiano della Chiana	46.970	45.453	70.126	54.183	6.527	6.391	8.209	7.042	1.563	» 5
237	Pavullo nel Frignano	Modena	—	50.171	45.918	39.513	45.201	6.812	6.433	5.846	6.364	1.303	» 5
52	Montelupo Fiorentino	Firenze	—	44.593	40.720	45.824	43.712	6.313	5.965	6.424	6.234	1.261	» 5
75	Borgo a Buggiano	Pistoia	Monsummano Ponte Buggianese	36.680	41.743	49.987	42.803	5.535	6.057	6.799	6.130	1.234	» 5
189	Castel S. Pietro dell'Emilia	Bologna	—	26.506	31.449	37.190	31.715	4.346	4.959	5.591	4.965	915	» 2
105	Campiglia Marittima	Livorno	—	26.012	29.058	35.615	30.228	4.282	4.678	5.418	4.793	871	» 2
245	Scandiano	Reggio Emilia	Rubiera	34.340	29.069	26.840	30.083	5.277	4.679	4.389	4.782	868	» 2
41	Vernio	Firenze	Castiglione de Pepoli	25.047	18.628	22.875	22.183	4.156	3.294	3.874	3.775	639	» 2
63	Modigliana	Forlì	Tredozio	27.406	19.050	19.599	22.018	4.463	3.558	3.440	3.754	634	» 2
243	Montecchio Emilia	Reggio Emilia	S. Polo d'Enza	23.071	18.509	20.044	20.541	3.899	3.276	3.506	3.560	592	» 2
134	Monte S. Savino	Arezzo		9.261	15.397	17.638	14.099	1.852	2.810	3.146	2.603	406	» 2
				COMPARTIMENTO DI MILANO									
165	Zogno	Bergamo	S. Martino dei Calvi S. Pellegrino Bagni S. Giovanni Bianco	54.613	53.410	66.397	58.140	7.123	7.038	7.948	7.370	1.677	anni 5
213	Lonato	Brescia	—	39.485	45.948	55.046	46.826	5.843	6.435	7.153	6.477	1.350	» 5
120	S. Angelo Lodigiano	Milano	—	44.858	42.065	48.568	45.164	6.337	6.086	6.671	6.365	1.303	» 5

Numero e sede di ciascun banco			Collettorie che ne dipendono	Prodotti realizzati dal banco durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso								Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Periodo minimo di servizio stabile per potere utilmente concorrere
				Riscossioni				Aggi					
				Esercizi			Media	Esercizi			Media		
Numero	Comune	Provincia	Sede	1931-932	1932-933	1933-934		1931-932	1932-933	1933-934			
158	Trescore Balneario	Bergamo	—	47.064	41.488	44.583	44.378	6.536	6.034	6.312	6.294	1.280	anni 5
304	S. Secondo Parmense	Parma	Roccabianca	42.478	39.955	41.736	41.389	6.123	5.895	6.056	6.024	1.194	» 5
283	Lugagnano Val d'Arda	Piacenza	—	42.826	39.449	39.303	40.526	6.154	5.840	5.823	5.939	1.169	» 5
299	Colorno	Parma	—	25.198	21 979	24.331	23.836	4.176	3.757	4.063	3.999	688	» 2
278	Bobbio	Piacenza	—	11.307	13.116	14.959	13.127	2.196	2.467	2.744	2.469	379	» 2
			COMPARTIMEMTO DI NAPOLI										
410	Guardia Sanframondi	Benevento	Castelvenere	60.283	61.246	55.389	58.973	7.520	7.587	7.177	7.428	1.701	anni 5
470	Baronissi	Salerno	—	59.311	52.397	57.319	56.342	7.452	6.968	7.312	7.244	1.624	» 5
503	Montefusco	Avellino	Pietradefusi Montemiletto	60.718	50.520	56.769	56.002	7.550	6.836	7.274	7.220	1.615	» 5
486	Montecorvino Rovella	Salerno	Olevano sul Tusciano	60.028	47.715	50.481	52.741	7.502	6.594	6.834	6.977	1.521	» 5
523	Roccadaspide	Salerno	Altavilla Silentina Albanella Castel S. Lorenzo Piaggine	54.195	44.697	57.206	52.033	7.094	6.323	7.304	6.907	1.501	» 5
310	Pignataro Maggiore	Napoli	—	41.185	54.913	56.020	50.706	6.007	7.144	7.221	6.791	1.462	» 5
321	Carmigliano	Napoli	Villa Volturno	48.010	43.726	49.611	47.116	6.621	6.235	6.765	6.540	1.359	» 5
516	Contursi	Salerno	Buccino Laviano Oliveto Citra Calabritto Colliano	47.498	49.116	38.505	45.040	6.575	6.720	5.736	6.344	1.299	5
238	Terzigno	Napoli	—	43.484	37.648	46.700	42.611	6.214	5.641	6.502	6.119	1.228	» 5
510	S. Marzano sul Sarno	Salerno	—	42.424	38.275	45.893	42.197	6.118	5.710	6.430	6.086	1.216	» 5
401	Vitulano	Benevento	Foglianise Tocco Gaudio	43.342	34.302	42.807	40.150	6.201	5.273	6.153	5.876	1.158	» 5

Numero e sede di ciascun banco			Collettorie che ne dipendono	Prodotti realizzati dal banco durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso								Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Periodo minimo di servizio stabile per potere utilmente concorrere
				Riscossioni				Aggi					
				Esercizi			Media	Esercizi			Media		
Numero	Comune	Provincia	Sede	1931-932	1932-933	1933-934		1931-932	1932-933	1933-934			
599	Rionero in Vulture	Napoli	S. Fele Ripacandida Ruo del Monte Atella di Potenza	40.377	35.062	37.243	37.561	5.934	5.357	5.597	5.629	1.083	anni 5
417	S. Bartolomeo in Galdo	Benevento	Foiano Valfortore Baselice Montefalcone Valfortore	31.375	31.923	49.671	37.656	4.951	5.011	6.770	5.577	1.086	» 5
469	Salerno (Contrada Pugliara)	Salerno	—	39.341	36.629	35.099	37.023	5.827	5.529	5.361	5.572	1.068	» 5
576	Frigento	Avellino	Gesualdo	45.287	30.662	32.114	36.021	6.376	4.873	5.033	5.427	1.039	» 5
507	Parolise	Avellino	Lapio	33.879	26.997	28.817	29.898	5.227	4.410	4.646	4.761	862	» 2
554	Pratola Serra	Avellino	Montefalcione	33.041	24.273	23.948	27.087	5.135	4.056	4.013	4.401	781	» 2
578	S. Andrea di Conza	Avellino	Calitri Pescopagano Aquilonia Conza della Campania	25.296	22.818	29.110	25.741	4.189	3.866	4.684	4.246	742	» 2
592	Avigliano	Potenza		27.681	21.836	25.804	25.124	4.498	3.745	4.254	4.166	724	» 2
140	Frosolone	Campobasso	Bagnoli di Trigno	19.641	17.166	17.982	18.263	3.446	3.075	3.197	3.239	526	» 2
			COMPARTIMENTO DI PALERMO										
297	Pachino	Siracusa	—	62.532	52.157	54.791	56.493	7.677	6.951	7.134	7.254	1.629	anni 5
134	Lipari	Messina	—	69.962	49.684	48.372	56.006	8.197	6.841	6.653	7.230	1.615	» 5
335	Santa Ninfa	Trapani	Gibellina Poggioreale Salaparuta	59.018	48.816	57.659	55.164	7.431	6.700	7.336	7.156	1.590	» 5
81	Trabia	Palermo	—	48.389	47.780	67.022	54.397	6.655	6.600	7.991	7.082	1.569	» 5
374	Pietraperzia	Enna	Barrafranca	54.482	43.400	54.321	50.734	7.114	6.206	7.102	6.807	1.462	» 5

Numero e sede di ciascun banco			Collettorie che ne dipendono	Prodotti realizzati dal banco durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso								Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Periodo minimo di servizio stabile per potere utilmente concorrere
				Riscossioni				Aggi					
				Esercizi			Media	Esercizi			Media		
Numero	Comune	Provincia	Sede	1931-932	1932-933	1933-934		1931-932	1932-933	1933-934			
77	Alia	Palermo	Roccapalumba Valledolmo	48.112	42.217	61.759	50.696	6.630	6.099	7.674	6.801	1.461	anni 5
225	Aci S. Antonio	Catania	Viagrande	46.215	44.630	45.522	45.456	6.459	6.316	6.396	6.390	1.311	» 5
334	Campobello di Mazara	Trapani	—	40.627	36.865	50.169	42.554	5.956	5.555	6.811	6.107	1.227	» 5
377	Valguarnera Caropepe	Enna	—	35.434	36.209	39.936	37.193	5.398	5.483	5.952	5.611	1.072	» 5
104	Casteldaccia	Palermo	—	44.618	30.390	37.301	37.436	6.316	4.842	5.603	5.587	1.078	» 5
202	Leonforte	Enna	Assaro	44.719	33.828	39.359	39.302	6.335	4.465	5.913	5.571	1.132	» 5
112	Polizzi Generosa	Palermo	Castellana Calcarelli Caltavuturo	35.503	33.286	53.036	40.608	5.405	4.121	7.012	5.513	1.170	» 5
201	Nicosia	Enna	—	35.561	32.122	38.496	35.393	5.412	5.033	5.734	5.393	1.020	» 5
409	Bovalino	Reggio Calabria	Ardore Platì Bianconovo	36.721	31.185	30.337	32.747	5.539	4.930	4.837	5.102	943	» 5
265	Cianciana	Agrigento	—	29.158	31.697	35.088	31.981	4.682	4.986	5.487	5.052	922	» 5
79	Balestrate	Palermo	—	63.336	21.440	22.711	35.829	7.733	3.562	3.834	5.043	1.033	» 5
149	Castroreale	Messina	—	41.817	29.757	24.374	31.983	6.064	4.768	4.068	4.967	922	» 2
52	Marineo	Palermo	Bolognetta	32.012	24.934	38.225	31.724	5.021	4.141	5.704	4.955	915	» 2
256	Castrofilippo	Agrigento	—	43.878	26.542	25.822	32.081	6.249	4.350	4.256	4.952	924	» 2
254	Raffadali	Agrigento	Ioppello S. Elisabetta	30.241	27.294	32.484	30.006	4.826	4.448	5.128	4.801	865	» 2
115	Petralia Soprana	Palermo	Alimena Geraci Siculo	32.510	29.404	27.867	29.927	5.076	4.722	4.522	4.773	862	» 2
89	Cerda	Palermo	Montemaggiore Belsito	30.888	30.113	28.513	29.838	4.898	4.812	4.606	4.772	859	» 2
110	Castelbuono	Palermo	Pollina S. Mauro Castelverde	25.657	24.745	33.527	27.976	4.230	4.116	5.188	4.511	807	» 2
64	Cinisi	Palermo	—	33.609	0.1282	24.744	26.160	5.197	3.516	4.116	4.276	754	» 2

Numero e sede di ciascun banco			Collettorie che ne dipendono	Prodotti realizzati dal banco durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso								Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Periodo minimo di servizio stabile per potere utilmente concorrere
				Riscossioni				Aggi					
				Esercizi			Media	Esercizi			Media		
Numero	Comune	Provincia	Sede	1931-932	1932-933	1933-934		1931-932	1932-933	1933-934			
390	Girifalco	Catanzaro	Borgia Maida Marcellinara	23.093	24.604	30.185	25.961	3.902	4.090	4.820	4.271	748	anni 2
144	Mistretta	Messina	Reitano	23.782	24.933	28.159	25.626	3.992	4.141	4.560	4.231	738	» 2
190	Belpasso	Catania	Borrello	23.027	22.915	22.296	22.746	3.893	3.879	3.798	3.857	655	» 2
65	Altofonte	Palermo	—	23.140	18.459	24.892	22.164	3.906	3.268	4.135	3.770	639	» 2
82	Ciminna	Palermo	Bancina	18.396	16.341	28.728	21.155	3.259	2.951	4.634	3.615	609	» 2
155	Novara di Sicilia	Messina	Tripi	16.096	15.599	26.339	19.345	2.914	2.839	4.332	3.362	558	» 2
86	Vicari	Palermo	—	20.219	12.843	18.777	17.279	3.528	2.426	3.316	3.090	498	» 2
274	S. Margherita Belice	Agrigento	Montevago	16.405	13.426	19.668	16.499	2.961	2.514	3.450	2.975	425	» 2
386	Mileto	Catanzaro	S. Calogero S. Costantino Calabro Rombiolo	13.202	11.772	8.360	11.111	2.480	2.265	1.701	2.149	319	» 2
88	Ventimiglia di Sicilia	Palermo	—	8.548	8.565	10.227	9.113	1.710	1.713	2.034	1.819	262	» 2
			COMPARTIMENTO DI ROMA										
374	Arce	Frosinone		67.975	36.445	77.092	60.504	8.058	5.509	8.696	7.421	1.745	anni 5
186	Osimo	Ancona	Castelfidardo Sirolo	54.309	57.662	64.558	58.843	7.102	7.336	7.819	7.419	1.698	» 5
225	Atri	Teramo	Silvi	57.944	59.733	52.481	56.719	7.356	7.481	6.974	7.270	1.636	» 5
378	Fontana Liri	Frosinone	—	57.672	55.650	37.899	50.407	7.337	7.196	5.669	6.734	1.454	» 5
100	Priverno	Littoria	Sonnino Roccagorga Maenza	52.340	38.829	44.382	45.184	6.964	5.771	6.294	6.343	1.303	» 5
195	Recanati	Macerata	Potenza Picena	40.190	44.117	46.308	43.538	5.917	6.270	6.468	6.218	1.256	» 5

Numero	Comune	Provincia	Collettorie che ne dipendono — Sede	Riscossioni 1931-932	Riscossioni 1932-933	Riscossioni 1933-934	Riscossioni Media	Aggi 1931-932	Aggi 1932-933	Aggi 1933-934	Aggi Media	Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Periodo minimo di servizio stabile per potere utilmente concorrere
183	Loreto	Ancona	Filottrano Porto Recanati Morrovalle	42.079	40.917	46.393	43.129	6.087	5.983	6.475	6.182	1.244	anni 5
98	Anagni	Frosinone	—	37.107	41.152	47.324	41.861	5.582	6.003	6.559	6.048	1.208	» 5
173	Cagli	Pesaro	Cantiano Acqualagna	35.395	41.799	45.060	40.751	5.393	6.062	6.355	5.937	1.175	» 5
76	Monterotondo	Roma	—	42.088	36.764	39.541	39.464	6.088	5.544	5.849	5.827	1.138	» 5
96	Ceprano	Frosinone	—	43.280	35.413	32.202	36.965	6.193	5.395	5.033	5.540	1.066	» 5
129	Todi	Perugia	Collazzone Marsciano	30.796	34.707	35.312	33.605	4.887	5.318	5.384	5.196	969	» 5
89	Cave	Roma	Genazzano S. Vito	30.163	37.540	31.863	33.189	4.813	5.605	5.005	5.141	957	» 5
338	Itri	Littoria	—	36.232	30.725	28.975	31.977	5.485	4.879	4.667	5.010	922	» 5
125	Ferentino	Frosinone	—	28.310	27.755	27.996	28.020	4.580	4.508	4.539	4.542	808	» 2
122	Montalto di Castro	Viterbo	Canino di Castro	23.596	28.060	23.417	25.024	3.967	4.548	3.943	4.153	722	» 2
167	Pergola	Pesaro	—	21.326	23.505	28.143	24.325	3.672	3.941	4.558	4.057	702	» 2
246	Amatrice	Rieti	Montereale Accumoli	25.217	21.832	25.584	24.211	4.178	3.738	4.226	4.047	697	» 2
155	Amelia	Terni	—	22.103	21.094	27.679	23.628	3.773	3.642	4.498	3.971	680	» 2
188	Ostra	Ancona	—	16.734	17.968	24.549	19.750	3.010	3.195	4.091	3.432	570	» 2

COMPARTIMENTO DI TORINO

Numero	Comune	Provincia	Collettorie che ne dipendono — Sede	Riscossioni 1931-932	Riscossioni 1932-933	Riscossioni 1933-934	Riscossioni Media	Aggi 1931-932	Aggi 1932-933	Aggi 1933-934	Aggi Media	Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Periodo minimo di servizio stabile per potere utilmente concorrere
86	Racconigi	Cuneo	—	58.953	52.272	50.405	53.877	7.427	6.959	6.819	7.068	1.554	anni 5
136	S. Damiano d'Asti	Asti	—	50.390	55.581	48.188	51.386	6.827	7.191	6.628	6.882	1.482	» 5
137	Castellazzo Bormida	Alessandria	—	38.900	47.723	57.797	48.140	5.779	6.595	7.346	6.573	1.389	» 5
127	S. Salvatore Monferrato	Alessandria	Lu Occimiano	24.917	26.607	32.180	27.901	4.139	4.359	5.040	4.513	805	» 2

Numero e sede di ciascun banco			Collettorie che ne dipendono	Prodotti realizzati dal banco durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso								Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Periodo minimo di servizio stabile per potere utilmente concorrere
				Riscossioni				Aggi					
				Esercizi			Media	Esercizi			Media		
Numero	Comune	Provincia	Sede	1931-932	1932-933	1933-934		1931-932	1932-933	1933-934			
	COMPARTIMENTO DI VENEZIA												
335	Albona	Pola	—	52.753	58.954	68.442	60.050	6.990	7.420	8.090	7.500	1.732	anni 5
146	Marostica	Vicenza	—	58.558	49.227	49.445	52.410	7.399	6.730	6.750	6.960	1.512	» 5
112	Conselve	Padova	Anguillara Agna	52.451	48.144	55.293	51.962	6.971	6.632	7.171	6.925	1.499	» 5
317	Tolmino	Gorizia	Caporetto Circhina	30.278	37.898	85.718	31.293	4.830	5.668	9.300	6.600	1.480	» 5
84	Aviano	Udine	—	44.979	46.421	49.127	46.842	6.348	6.477	6.722	6.516	1.351	» 5
179	Fratta Polesine	Rovigo	Fiesso	37.557	46.201	50.466	44.471	5.632	6.458	6.832	6.307	1.291	» 5
315	Vipacco	Gorizia	Idria Aidussina	21.262	25.221	69.073	38.518	3.664	4.178	8.135	5.326	1.111	» 5
215	Viadana	Mantova	—	28.266	27.993	44.273	33.511	4.574	4.539	6.285	5.133	967	» 5
119	Battaglia	Venezia	—	31.138	28.362	37.553	32.351	4.926	4.587	5.630	5.048	933	» 5
70	S. Pietro in Cariano	Verona	Dolcè Negrar	25.251	23.254	27.595	25.367	4.182	3.923	4.497	4.201	732	» 2
131	Camisano Vicentino	Vicenza	—	27.099	22.669	20.869	23.546	4.422	3.847	3.613	3.961	679	» 2

Con aggio superiore a L. 7.500, e non oltre 10.000, fra tutti i commessi di carriera con anzianità non inferiore a 10 anni (Art. 1 sopra citato).

Numero e sede di ciascun banco			Collettorie che ne dipendono	Prodotti realizzati dal banco durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso								Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Periodo minimo di servizio stabile per poter utilmente concorrere
				Riscossioni				Aggi					
				Esercizi			Media	Esercizi			Media		
Numero	Comune	Provincia	Sede	1931-932	932-933	1933-934		1931-932	1932-933	1933-934			
104	Gorgonzola	Milano	Inzago Gessate	75.574	109.283	105.132	96.663	8.590	10.764	10.557	9.970	2.788	anni 10
166	Gazzaniga	Bergamo (Compartimento di Milano)	—	101.981	91.292	91.723	94.999	10.399	9.690	9.721	9.937	2.740	» 10
285	Caserta (contrada S. Nicola La Strada)	Napoli	—	111.950	86.818	88.891	95.886	10.897	9.377	9.522	9.932	2.766	» 10
214	Iseo	Brescia (Compartimento di Milano)	Edolo Breno Pisogne Darfo Cedegolo	100.402	81.516	103.419	95.112	10.320	9.006	10.471	9.932	2.744	» 10
130	Messina (contrada Tremestieri)	Messina (Compartimento di Palermo)	S. Margherita Superiore Briga Marina	97.760	89.549	95.482	94.264	10.143	[illegible].568	9.919	9.877	2.718	» 10
114	Montagnana	Padova (Compartimento di Venezia)	—	89.443	94.466	88.128	90.670	10.190	9.912	[illegible].468	9.857	2.616	» 10
308	Modica	Ragusa (Compartimento di Palermo)	—	91.680	95.519	88.401	[illegible]1.869	[illegible].718	9.986	9.58[illegible]	9.762	2.649	» 10
163	Lovere	Bergamo (Compartimento di Milano)	Solto Collina	119.302	80.052	82.636	93.997	11.265	8.903	9.084	9.750	2.711	» 10
215	Montichiari	Brescia (Compartimento di Milano)	Carpenedolo	103.576	91.332	81.569	92.159	10.479	9.693	9.00[illegible]	9.727	2.658	» 10
125	Chiusi	Siena (Compartimento di Firenze)	Sarteano Abbadia S. Salvatore Chiusi Scalo	85.070	64.768	132.941	94.260	9.255	7.834	11.947	9.679	2.719	» 10
314	Cormons	Gorizia (Compartimento di Venezia)	—	82.050	90.686	100.586	91.107	9.043	9.648	10.329	9.673	2.628	» 10
330	Buie d'Istria	Pola (Compartimento di Venezia)	Cittanova - Umago e Verteneglio	109.479	86.271	77.101	90.950	10.774	9.339	8.697	9.603	2.624	» 10
383	Tropea	Catanzaro (Compartimento di Palermo)	Briatico	97.868	87.745	84.220	89.944	10.151	9.442	9.195	9.596	2.593	» 10

Numero e sede di ciascun banco			Collettorie che ne dipendono	Prodotti realizzati dal banco durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso								Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Periodo minimo di servizio stabile per potere utilmente concorrere
				Riscossioni				Aggi					
				Esercizi			Media	Esercizi			Media		
Numero	Comune	Provincia	Sede	1931-932	1932-933	1933-934		1931-932	1932-933	1933-934			
149	Candela	Foggia (Compartimento di Bari)	S. Agata Lacedonia Rocchetta di S. Antonio	84.079	104.024	81.983	90.029	9.185	10.501	9.039	9.575	2.597	anni 10
29	Gioia del Colle	Bari	—	107.807	81.420	80.581	89.936	10.690	8.999	8.941	9.543	2.595	» 10
526	Sala Consilina	Salerno (Compartimento di Napoli)	Tramutola Buonabitacolo Sassano	78.335	78.740	106.438	87.839	8.784	8.812	10.622	9.406	2.533	» 10
138	Roccalumera	Messina (Compartimento di Palermo)	Giampilieri Roccalumera Scaletta Zanglea	92.705	79.064	88.984	86.918	9.789	8.834	9.528	9.384	2.506	» 10
207	Paola	Cosenza (Compartimento di Bari)	Scalea Amantea	99.264	81.493	78.967	86.575	10.248	9.005	8.828	9.360	2.496	» 10
186	Genova (località Doria)	Genova (Compartimento di Torino)		73.357	82.838	103.050	86.415	8.435	9.099	10.452	9.329	2.493	» 10
236	Laveno Mombello	Varese (Compartimento di Milano)	Cittiglio Gemonio Leggiuno S. Giano	74.546	82.861	100.673	86.027	8.518	9.100	10.334	9.317	2.482	» 10
508	Amalfi (località Atrani)	Salerno (Compartimento di Napoli)	—	76.720	110.972	70.836	86.176	8.670	10.849	8.259	9.259	2.485	» 10
206	Revere	Mantova (Compartimento di Venezia)	Poggio Rusco Quistello	83.017	79.376	91.255	84.549	9.111	8.856	9.688	9.218	2.439	» 10
16	Bitonto	Bari	—	92.943	83.836	75.792	84.190	9.806	9.169	8.605	9.193	2.428	» 10
224	Giulianova	Teramo (Compartimento di Roma)	Mosciano Roseto degli Abruzzi Notaresco Tortoreto	87.480	77.191	87.317	83.996	9.424	8.703	9.419	9.182	2.423	» 10
164	Clusone	Bergamo (Compartimento di Milano)	—	84.224	75.982	89.096	83.101	9.196	8.618	9.537	9.117	2.397	» 10
102	Cassano d'Adda	Milano	Rivolta d'Adda	75.976	83.140	88.891	82.669	8.618	9.120	9.522	9.087	2.385	» 10
172	Urbino	Pesaro (Compartimento di Roma)	Macerata Feltria Mercatino Conca Sassocorvaro	79.539	76.526	91.500	82.522	8.868	8.656	9.705	9.076	2.380	» 10

Numero e sede di ciascun banco			Collettorie che ne dipendono	Prodotti realizzati dal banco durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie vien indetto il presente concorso								Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Periodo minimo di servizio stabile per potere utilmente concorrere
				Riscossioni				Aggi					
				Esercizi				Esercizi					
Numero	Comune	Provincia	Sede	1931-932	1932-933	1933-934	Media	1931-932	1932-933	1933-934	Media		
119	Casalpusterlengo	Milano	—	77.254	84.696	84.880	82.277	8.708	9.229	9.241	9.059	2.374	anni 10
155	Livorno	Livorno (Compartimento di Firenze)	—	82.202	77.733	86.477	82.137	9.054	8.741	9.353	9.049	2.370	» 10
217	Chiari	Bergamo (Compartimento di Milano)	—	88.681	82.144	75.134	81.986	9.508	9.050	8.559	9.039	2.365	» 10
115	Galliate	Novara (Compartimento di Torino)	Trecate	77.705	81.699	84.938	81.414	8.739	9.019	9.239	8.999	2.348	» 10
178	Lendinara	Rovigo (Compartimento di Venezia)	—	81.434	72.466	89.638	81.179	9.000	8.372	9.574	8.982	2.342	» 10
230	Massalubrense	Napoli	S. Agata dei due Golfi	93.807	72.333	77.006	81.049	9.866	8.363	8.690	8.973	2.338	» 10
109	Santhià	Vercelli (Compartimento di Torino	Cavaglià Livorno Ferraris S. Germano	74.263	73.000	95.863	81.042	8.498	8.410	10.010	8.973	2.338	» 10
336	Merate	Como (Compartimento di Milano)	Brivio	75.786	79.942	86.567	80.615	8.605	8.864	9.360	8.943	2.325	» 10
564	Altavilla Irpina	Avellino (Compartimento di Napoli)	Tufo Petruro	80.871	76.496	83.280	80.216	8.961	8.655	9.130	8.915	2.314	» 10
353	S. Nicola di Marigliano	Napoli	—	93.518	69.171	76.567	79.752	9.846	8.142	8.660	8.883	2.301	» 10
318	Trentola	Napoli	—	92.047	68.021	78.906	79.658	9.743	.061	8.823	8.876	2.298	» 10
72	Palestrina	Roma	Zagarolo	70.780	75.663	91.498	79.314	.254	8.596	9.705	8.832	2.288	» 10
219	Rovato	Brescia (Compartimento di Milano)	Adrò	73.189	77.129	86.169	78.829	.423	8.699	9.332	8.818	2.274	» 10
77	Pescia	Pistoia (Compartimento di Firenze)	—	74.851	80.875	79.234	78.320	8.540	8.961	8.846	8.782	2.259	» 10
61	Isola della Scala	Verona (Compartimento di Venezia)	Nogaro Bovolone	76.481	76.427	79.244	77.384	8.653	8.649	8.847	8.717	2.232	» 10
217	Castiglione delle Stiviere	Mantova (Compartimento di Venezia)	Medole Goito Cavriana Volta Guidizzolo Castelgoffredo	77.866	67.838	84.252	76.652	8.751	8.049	9.198	8.666	2.211	» 10

Numero e sede di ciascun banco			Collettorie che ne dipendono	Prodotti realizzati dal banco durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso								Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Periodo minimo di servizio stabile per potere utilmente concorrere
				Riscossioni				Aggi					
				Esercizi			Media	Esercizi			Media		
Numero	Comune	Provincia	Sede	1931-932	1932-933	1933-934		1931-932	1932-933	1933-934			
168	Fivizzano	Massa (Compartimento di Firenze)	Bagnone Aulla Licciana Gragnola di Fosdinovo	69.124	77.441	83.134	76.566	8.139	8.721	9.119	8.660	2.208	anni 10
112	Melegnano	Milano	—	85.770	71.656	71.778	76.401	9.304	8.316	8.324	8.648	2.204	» 10
101	Sava	Taranto (Compartimento di Bari)	Fragagnano	98.491	66.816	62.613	75.973	10.194	7.977	7.683	8.618	2.191	» 10
34	Grumo Appula	Bari	Toritto	78.611	32.806	61.122	74.180	8.803	9.096	7.579	8.493	2.140	» 10
402	Pietrelcina	Benevento (Compartimento di Napoli)	Casalduni S. Giorgio La Molara S. Marco dei Cavoti Fragneto Monforte Pescolamazza Pontelandolfo Molinara Pago Vejano	84.729	67.591	69.751	74.024	9.231	8.031	8.183	8.482	2.136	» 10
9	Fasano	Brindisi (Compartimento di Bari)	—	90.886	71.487	58.269	73.547	9.662	8.304	7.379	8.448	2.121	» 10
34	S. Casciano Val di Pesa	Firenze	Greve Mercatale Tavernelle	61.815	89.101	68.653	73.190	7.627	3.537	8.106	8.423	2.112	» 10
158	Motta di Livenza	Treviso (Compartimento di Venezia)	—	75.117	70.757	73.861	73.245	8.558	8.253	8.440	8.417	2.113	» 10
224	Levanto	La Spezia (Compartimento di Torino)	—	71.510	75.833	71.043	72.795	8.306	8.608	8.273	8.396	2.100	» 10
24	Venezia (in località Burano)	Venezia	—	85.140	72.117	58.503	71.920	9.259	8.349	7.395	8.335	1.383	» 10
557	Solofra	Avellino (Compartimento di Napoli)	—	77.623	62.691	71.871	70.728	8.734	7.688	8.331	8.251	2.040	» 10

Numero e sede di ciascun banco			Collettorie che ne dipendono	Prodotti realizzati dal banco durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso								Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Periodo minimo di servizio stabile per potere utilmente concorrere
				Riscossioni				Aggi					
				Esercizi			Media	Esercizi			Media		
Numero	Comune	Provincia	Sede	1931-932	1932-933	1933-934		1931-932	1932-933	1933-934			
528	Polla	Salerno (Compartimento di Napoli)	Brienza Auletta S. Arsenio Vietri di Potenza	73.879	65.312	72.945	70.712	8.472	7.872	8.406	8.250	2.040	anni 10
38	Pontassieve	Firenze	—	66.623	63.687	81.531	70.614	7.964	7.758	9.007	8.243	2.037	» 10
260	Massa Fiscaglia	Ferrara (Compartimento di Venezia)	Ariano Polesine Codigoro Migliarino	75.959	61.635	71.676	69.756	8.617	7.614	8.317	8.183	2.012	» 10
356	S. Cataldo	Caltanissetta (Compartimento di Palermo)	—	70.178	64.245	73.516	69.313	8.216	7.797	8.446	8.153	1.999	» 10
259	Copparo	Ferrara (Compartimento di Venezia	Berra	82.376	61.526	63.794	69.232	9.066	7.606	7.766	8.146	1.997	» 10
239	Favara	Agrigento (Compartimento di Palermo	—	78.705	55.425	73.018	69.049	8.809	7.179	8.411	8.133	1.990	» 10
245	Siculiana	Agrigento (Compartimento di Palermo)	Montallegro Realmonte	82.328	51.246	68.905	67.493	9.063	6.887	8.123	8.024	1.945	» 10
57	Cologna Veneta	Verona (Compartimento di Venezia)	—	69.599	67.213	65.060	67.290	8.171	8.004	7.854	8.010	1.941	» 10
95	Alatri	Frosinone (Compartimento di Roma)	Guarcino	70.329	69.407	62.033	67.256	8.223	8.158	7.642	8.008	1.940	» 10
266	S. Giovanni Gemini	Agrigento (Compartimento di Palermo)	—	58.345	59.686	82.296	66.776	7.384	7.462	9.126	7.991	1.926	» 10
208	Gonzaga	Mantova (Compartimento di Venezia)	Moglia	70.043	56.955	73.208	66.735	8.203	7.286	8.424	7.971	1.925	» 10
143	Rodi Garganico	Foggia (Compartimento di Bari)	Vico del Gargano Carpino Peschici	66.458	68.996	63.837	66.430	7.952	8.130	7.769	7.950	1.915	» 10
288	Francofonte	Siracusa (Compartimento di Palermo)	Palazzolo Acreide Sortino	62.031	69.088	66.042	65.720	7.642	8.136	7.986	7.921	1.894	» 10
51	Poggio a Caiano	Firenze	Carmignano	83.252	74.115	41.346	66.238	9.128	8.488	6.021	7.879	1.911	» 10

Numero e sede di ciascun banco			Collettorie che ne dipendono	Prodotti realizzati dal banco durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso								Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Periodo minimo di servizio stabile per poter utilmente concorrere
				Riscossioni				Aggi					
				Esercizi			Media	Esercizi			Media		
Numero	Comune	Provincia	Sede	1931-932	1932-933	1933-934		1931-932	1932-933	1933-934			
561	S. Martino Valle Gaudina	Avellino (Compartimento di Napoli)	Pannarano Roccabascerana	69.818	50.337	75.755	65.303	8.187	6.824	8.603	7.871	1.884	anni 10
154	Mogliano Veneto	Treviso (Compartimento di Venezia)	—	90.911	50.361	54.248	65.170	9.663	6.825	7.097	7.862	1.880	» 10
303	Duino Aurisina	Trieste (Compartimento di Venezia)	Sesana	34.337	75.288	90.468	66.698	5.277	8.570	9.632	7.827	1.924	» 10
76	Busca	Cuneo (Compartimento di Torino)	Dronero	59.406	62.604	67.745	63.252	7.459	7.682	8.042	7.728	1.825	» 10
88	Codroipo	Udine (Compartimento di Venezia)	—	59.609	56.821	72.581	63.004	7.472	7.277	8.381	7.710	1.817	» 10
230	La Spezia (località Pitelli)	La Spezia (Compartimento di Torino)	Arcola	68.732	65.006	55.072	62.903	8.111	7.850	7.155	7.705	1.816	» 10
226	Linguaglossa	Catania (Compartimento di Palermo)	Castiglione Sicula Moio Alcantara	64.971	62.895	56.199	61.355	7.848	7.702	7.233	7.594	1.718	» 10
131	Gubbio	Perugia (Compartimento di Roma)	—	64.077	57.719	59.554	60.450	7.785	7.340	7.469	7.531	1.744	» 10
60	Giaveno	Torino	—	90.318	43.007	49.999	61.108	9.622	6.168	6.800	7.530	1.763	» 10

AVVERTENZA.

L'aggio spettante ai ricevitori è soggetto alla riduzione del 12 per cento a norma del R. decreto 20 novembre 1930, n. 1491, ed a quella, in quanto applicabile, di cui al R. decreto-legge 14 aprile 1934, n. 561, in ragione delle percentuali stabilite con l'art. 2 in relazione all'aggio del banco.

Un settimo della parte eccedente le L. 5000 dell'aggio lordo annualmente liquidato sarà attribuito alla Cassa Sovvenzioni (art. 1 R. decreto-legge 4 giugno 1925, n. 886, convertito in legge con la legge 18 marzo 1926, n. 562) e, per essa all'Opera di previdenza a favore del personale civile e militare dello Stato (art. 54 del testo unico delle leggi sul Lotto, approvato con R. decreto 29 luglio 1925, n. 1456), sull'intero ammontare dello stesso aggio lordo sarà trattenuto il 3 per cento a favore del Fondo di previdenza dei ricevitori del Lotto (art. 53 testo unico citato).

Il concessionario ha, fra gli altri, l'obbligo dell'esercizio personale.

Le domande dirette al Ministero delle finanze (Ufficio centrale del personale) e redatte in carta da bollo da L. 6, distintamente per ogni banco, controfirmate, quelle dei commessi e dei collettori dai rispettivi gestori, ricevitori reggenti e gerenti, dovranno pervenire o essere presentate alle Intendenze di finanza (sedi di Compartimento del Lotto) dalle quali gli aspiranti dipendono non più tardi del sindicato giorno 27 durante l'orario d'ufficio.

I concorrenti interessati, che ne fossero forniti potranno unire alle istanze, per la valutazione prescritta, in originale o in copia autentica, i titoli di studio superiori alla licenza elementare, i documenti comprovanti il servizio prestato in altre Amministrazioni governative, la cooperazione alla repressione del Lotto clandestino, la qualifica di ex combattenti con l'indicazione precisa delle eventuali ferite, mutilazioni od invalidità riportate in guerra e delle decorazioni della croce di guerra al valore militare o di medaglia al valore, o di aver compiuta la Marcia su Roma, con l'indicazione precisa delle eventuali mutilazioni od invalidità per la Causa nazionale.

A parità di merito saranno preferiti nel conferimento dei banchi i concorrenti iscritti al Partito Nazionale Fascista.

Le istanze debbono contenere inoltre espressa dichiarazione di accettazione del banco in caso di conferimento, e, nel caso di aspiranti a più banchi anche nel proprio Compartimento, essere accompagnate da una dichiarazione, datata e sottoscritta, in cui sia specificato l'ordine di preferenza per i singoli banchi: senza di che le domande non sono valide (art. 4 R. decreto 21 gennaio 1929, n. 71, modificato con l'art. 2 del R. decreto 20 ottobre 1932, n. 1478).

Le domande dovranno essere redatte secondo la seguente formula:

« Il sottoscritto (reggente, gerente o commesso del Lotto) al banco n. . . . in . . . . chiede di essere ammesso al concorso indetto con avviso in data 18 maggio 1935 pel conseguimento del banco n. . . . in . . . . che espressamente dichiara di accettare in caso di conferimento ».

(Data e firma del richiedente).

L'esito dei concorsi sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno

Roma, 18 maggio 1935 - Anno XIII

Il direttore capo della Divisione:
TOMMASO FERRARA.

(2261)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Graduatoria del concorso a 15 posti di assistente lavori in prova fra periti meccanici o periti elettricisti o periti minerari o macchinisti navali nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 20 novembre 1934, n. 1359;
Udita la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) n. pag. 040/24/83747 in data 22 maggio 1935-XIII;
Sentito il Consiglio d'amministrazione;

Decreta:

È approvata l'annessa graduatoria di merito del concorso a 15 posti di assistente lavori in prova fra periti meccanici o periti elettricisti o periti minerari o macchinisti navali.

Roma, addì 28 maggio 1935 - Anno XIII

Il Ministro: BENNI.

GRADUATORIA DI MERITO.

1. Piccinelli Renato
2. Tosi Ernesto
3. Piaggio Walter
4. Valpiani Ottaviano
5. Furlan Germano
6. Monterubbianesi Alceo
7. Carrozzoni Manlio
8. Mauro Luigi
9. Zanobi Faliero
10. Fiorito Antonino
11. Parisi Fiore
12. Maisano Antonino
13. Valeriani Ottorino
14. Castellucci Vladimiro
15. Paparcura Costantino
16. Martin Antonio
17. Duval Marcello
18. Giapponesi Luigi
19. Maccione Raffaele
20. Dolcini Rinaldo
21. Bartoli Pietro
22. Genoni Guido
23. Paparesta Carmine
24. Silvani Ruggiero
25. Proietti Evaldo
26. Fiumi Celso
27. Collegiani Silvio
28. Soleri Giovanni
29. Pisani Sergio
30. Marini Alighiero
31. Ponis Livio

(2346)

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso a 64 borse di studio a favore di alunni maschi che frequentano i Regi istituti magistrali.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduta la legge 2 luglio 1929-VII, n. 1272;
Veduto il regolamento 18 luglio 1932, n. 1067;
Veduto l'art. 33 del regolamento 9 gennaio 1927-V, n. 6;
Veduto l'art. 1 della legge 12 giugno 1932-X, n. 777;

Decreta:

È aperto un concorso per 64 borse di studio per alunni maschi che frequentano i Regi istituti magistrali.
Le borse di studio poste a concorso sono:
per i corsi inferiori n. 5 di L. 1056 e n. 10 di L. 2200;
per i corsi superiori n. 11 di L. 1056 e n. 38 di L. 2200;

Le borse stesse sono assegnate in godimento presso i Regi istituti magistrali indicati nell'elenco annesso al presente decreto (allegato *A*).
Al concorso possono partecipare i giovani appartenenti a famiglie di disagiate condizioni economiche i quali abbiano titolo per iscriversi a qualsiasi classe del corso inferiore o superiore dei Regi istituti magistrali e siano cittadini italiani o italiani non regnicoli, anche se mancanti della naturalità.
Il concorso ha luogo per soli titoli.
Nell'assegnazione delle borse di studio sarà data la preferenza agli orfani dei militari morti in guerra o a causa della guerra o per le idealità nazionali, ai figli dei mutilati di guerra o per la causa nazionale, ai figli dei decorati al valore ed agli iscritti all'Opera nazionale Balilla.
I concorrenti dovranno far pervenire al Ministero (Direzione generale per l'istruzione media - Div. II) oltre alla domanda in carta libera, con precisa indicazione dell'indirizzo, i seguenti documenti:

1° certificato di nascita;
2° certificato di cittadinanza italiana, o, per gli italiani non regnicoli, attestato del console competente circa l'origine italiana e i sentimenti italiani della famiglia stessa;
3° certificato dal quale risultino la sana e robusta costituzione fisica e l'assenza di imperfezioni tali da diminuire il prestigio di un insegnante e impedirgli il pieno esercizio dei suoi doveri;
4° pagella scolastica dell'ultimo anno di studio col risultato degli ultimi esami, o certificato degli ultimi esami;
5° certificato comunale sulla composizione della famiglia e sul numero, l'età e la professione dei componenti la medesima;
6° certificato del competente procuratore, circa le imposte pagate dall'aspirante o dai suoi genitori nel luogo di residenza e anche in quello di domicilio, quando i due domicili siano diversi;
7° tutti gli altri documenti che l'istante ritenga utile di presentare.

Tali documenti sono esenti dalla tassa di bollo, a norma del R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 3268; debbono però essere regolarmente legalizzati.
Nella domanda dovrà indicarsi se il giovane parteciperà anche al concorso che sta per essere bandito per i posti gratuiti nei Convitti nazionali e dovranno indicarsi, in ordine di preferenza, le sedi tra quelle sottoelencate, nelle quali il giovane intende svolgere i suoi studi magistrali. I documenti dovranno pervenire al Ministero non oltre 30 giorni dalla data della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente bando.
La graduatoria sarà resa esecutiva con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale.
Si fa riserva di procedere, in base alle classificazioni dei concorrenti fatte dalla Commissione giudicatrice, alla assegnazione delle altre borse che, eventualmente, risultino disponibili all'inizio dell'anno scolastico 1935-36.

Roma, addì 7 giugno 1935 - Anno XIII

Il Ministro: DE VECCHI DI VAL CISMON.

ALLEGATO *A*.

Sedi per le quali si assegnano in godimento le borse di studio per i Regi istituti magistrali.

Acireale, Anagni, Aosta, Assisi, Belluno, Bobbio, Bolzano, Camerino, Castiglion Fiorentino, Catanzaro, Città S. Angelo, Cosenza, Cuneo, Fano, Forlimpopoli, Gorizia, Grosseto, Gubbio, Lacedonia, Lagonegro, Matera, Modica, Mondovì, Noto, Nuoro, Parenzo, Petralia Sottana, Piazza Armerina, Pinerolo, Pola, Pontecorvo, Pontremoli, Potenza, Rieti, Rovereto, Rovigo, S. Ginesio, S. Pietro al Natisone, Sassari, Sondrio, Spoleto, Teramo, Trento, Vercelli, Vibo Valentia, Zara.

(2392)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*. SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.